



Ministero della Pubblica Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASSIA 1694"

Via Cassia, 1694 – 00123 - ROMA – ☎06.30.89.01.10 📠 06.30.89.01.10

✉ rmic85800g@istruzione.it

XXVIII Distretto – XV Municipio

PATTO DI CORRESPONSABILITA' - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235 e Nota prot. n. 3602/PO del 31/07/2008)

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A.....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A.....	ALL'ALUNNO SI RICHIEDE DI.....
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">▪ Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità e della dignità di ciascuno studente▪ Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo.	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione dello stesso.	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa▪ Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti in relazione alle attività proposte.
RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire un ambiente sereno ed adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.▪ Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni, insegnanti e personale ATA, stabilendo regole certe e condivise.	<ul style="list-style-type: none">▪ Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.▪ Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	<ul style="list-style-type: none">▪ Comportarsi correttamente con compagni ed adulti.▪ Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche e rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone.▪ Utilizzare correttamente gli spazi disponibili ed il materiale di uso comune.▪ Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri.
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none">▪ Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie.▪ Favorire il riconoscimento ed il rispetto dei diversi ruoli sociali nella scuola e fuori.	<ul style="list-style-type: none">▪ Firmare per presa visione e riconsegnare con puntualità tutte le comunicazioni, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle stesse.▪ Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza degli alunni, per non creare in loro insicurezze.	<ul style="list-style-type: none">▪ Riflettere sul proprio comportamento.▪ Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.▪ Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.▪ Tenere un comportamento adeguato per ogni situazione.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">▪ Tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori e attivare forme di coinvolgimento.▪ Favorire forme di integrazione sia in verticale che in orizzontale.	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipare attivamente alle riunioni previste.▪ Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.▪ Favorire la comunicazione con i rappresentanti di classe.	<ul style="list-style-type: none">▪ Esprimere il proprio pensiero.▪ Collaborare alla soluzione di problemi.▪ Partecipare più consapevolmente alla vita scolastica.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">▪ Migliorare l'apprendimento degli alunni, offrendo iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e/o svantaggio e incentivare le situazioni di eccellenza.▪ Favorire la crescita personale dell'alunno, la piena integrazione degli alunni diversamente abili e l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.	<ul style="list-style-type: none">▪ Prendere periodico contatto con gli insegnanti, rispettando gli orari e il calendario prefissato.▪ Cooperare con loro per la realizzazione e l'attuazione di eventuali strategie di recupero.▪ Controllare la regolarità della frequenza a tali attività e l'effettivo rendimento.	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.▪ Impegnarsi a colmare le proprie lacune e a superare le difficoltà.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A.....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A.....	ALL'ALUNNO SI RICHIEDE DI.....
PUNTUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire e controllare la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità del figlio. ▪ Limitare le assenze alle situazioni di effettiva necessità. ▪ Giustificare le eventuali assenze e ritardi. ▪ Avvertire anticipatamente la scuola in caso di assenze programmate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. ▪ Far firmare gli avvisi scritti. ▪ Limitare le assenze alle situazioni di effettiva necessità.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere i compiti non svolti la lezione successiva. ▪ Favorire l'autonomia e l'organizzazione nei confronti del lavoro da svolgere a casa. ▪ Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Evitare di sostituirsi agli alunni nell'esecuzione dei compiti. ▪ Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.). ▪ Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso con puntualità e precisione. ▪ Preoccuparsi di richiedere i compiti in caso di assenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. ▪ Portare sempre il materiale necessario per le lezioni. ▪ Pianificare il lavoro da fare a casa. ▪ Svolgere i compiti con ordine e in modo approfondito.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. ▪ Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. ▪ Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. ▪ Garantire la trasparenza della valutazione. ▪ Garantire occasioni di informazioni sul percorso di apprendimento dei figli. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cercare di conformarsi all'atteggiamento degli insegnanti nei confronti degli errori dei propri figli. ▪ Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Considerare l'errore l'occasione di miglioramento. ▪ Riflettere e lavorare per acquisire maggiore sicurezza. ▪ Riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti.

ROMA, 22 giugno 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA FAMIGLIA
